

0-0 nella partita della grande paura

La Lazio ha trovato a Vicenza il punto

Numerose le palle-gol del Milan e...

Due reti di Mora (ma la Spal dov'era?)

I ferraresi ridotti in dieci dall'ottavo minuto

MARCATORE: Mora al 19' del p.t. e al 13' della ripresa.



MILAN-SPAL — Il «redivo» Mora mette a segno la sua seconda rete contro gli emiliani.

MILANO, 16 aprile. Diogene calcistico oramai, anche Arturo Silvestri, nella sua ansiosa ricerca del Milan, conosce di tanto in tanto, in mezzo alle amarezze, qualche schiarita: in cui può magari sperare, o illudersi, di essere sulla strada buona.

1-1 al «San Paolo»

Batte il pronostico il Brescia a Napoli

Rete di Troja, risponde Bianchi nella ripresa

Qualcosa in ogni caso si è visto (o si è creduto di vedere) nel risultato del proprio comprensibile, umano desiderio di rivalsa, si è subito prodotto in grandi lanci di palla in rete.

SERVIZIO

NAPOLI, 16 aprile. Il Brescia, nonostante il pesante risultato del match al «San Paolo» è sceso in campo, sia pure con molta fatica, il risultato di parità.

MARCATORE: Troja (B) al 38' del primo tempo; Bianchi (N) al 16' della ripresa.

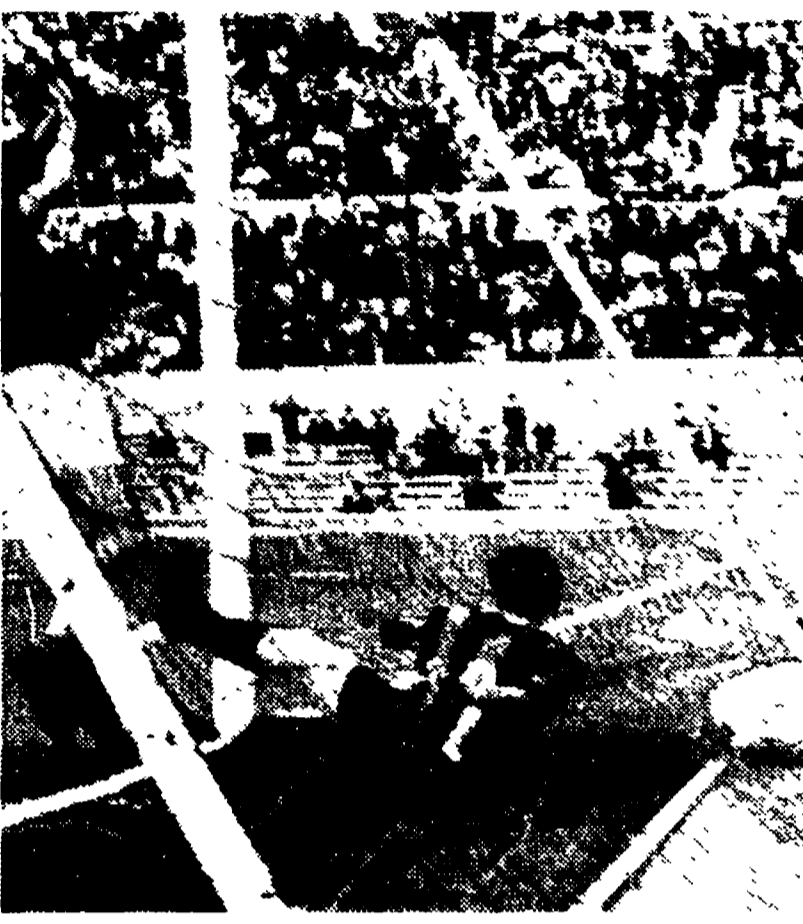
to a terra, ma nessuno dei napoletani si decideva a batterlo. Infine si è fatto avanti Canè, che dopo aver preso una lunga rincorsa, è arrivato sul pallone sbilanciato e ha lasciato partire un tiro che, dopo aver colpito il montante alla sinistra di Brotti, si è perso sul fondo.

Il pallone è stato sistemato a terra, ma nessuno dei napoletani si decideva a batterlo. Infine si è fatto avanti Canè, che dopo aver preso una lunga rincorsa, è arrivato sul pallone sbilanciato e ha lasciato partire un tiro che, dopo aver colpito il montante alla sinistra di Brotti, si è perso sul fondo.

Roma-Atalanta 3-2

I giallorossi si scatenano nella ripresa

Alla fine del primo tempo i bergamaschi vincevano per due a zero - Espulsi Poppi e Colausig



ROMA-ATALANTA — Sirena esulta dopo aver realizzato la rete della vittoria giallorossa.

MARCATORE: Danova (A) al 3' Poppi (A) al 15' Colausig (R) al 22' Sirena (R) al 22' Sirena (R) al 41' della ripresa.

na il tiro del terzino carambolava sui piedi di un giocatore avversario, il pallone tornava a Schütz che segnava facilmente.

3-0 al Lecco

Alla Fiorentina (quasi grande) basta mezz'ora

Malatrasi infortunato: strappo alla gamba destra - Sterile e inconcludente l'attacco lombardo



LECCO-FIORENTINA — Tettamanzi e Meraviglia neutralizzano una pericolosa azione di Hamrin.

MARCATORE: Cosma al 12' Bertini al 18' e De Sisti al 35' della ripresa.

far realizzare Hamrin e Brugnara si sono primo meritati applausi a scena aperta. Anche se Hamrin e Brugnara sono rimasti all'acuto, i due avrebbero potuto essere ben più di tre. Il tutto in virtù di una mezz'ora di gioco ad altissimo livello, nel corso della quale Hamrin, Bertini ed Esposito hanno messo in luce il meglio del loro ricco repertorio.

NOTE: Bella giornata di sole, campo in condizioni perfette. Spettatori circa 11 mila, incasso 6 milioni 843.400.

NOTE: Giornata nuvolosa. Temperatura mite. Al 15' della ripresa, grave infortunio a Malatrasi, trasportato fuori del terreno di gioco in barella. Si tratta — stando ad una prima diagnosi — di uno strappo muscolare alla gamba destra. Spettatori 7.000 circa. Folla rappresentanza fiorentina.

NOTE: Spettatori 25 mila circa per un incasso di oltre 10 milioni. Nella ripresa, espulsi Colausig e Poppi per reciproche scorrettezze.

NOTE: Giornata nuvolosa. Temperatura mite. Al 15' della ripresa, grave infortunio a Malatrasi, trasportato fuori del terreno di gioco in barella. Si tratta — stando ad una prima diagnosi — di uno strappo muscolare alla gamba destra. Spettatori 7.000 circa. Folla rappresentanza fiorentina.

DALLA REDAZIONE

ROMA, 16 aprile. Tre mesi dopo... Ecco, la storia di Roma-Atalanta potrebbe cominciare proprio così: perché da tre mesi che la Roma non riusciva a vincere, esattamente dal 15 gennaio, quando superò il gol del terzino Sirena.

NOTE: Giornata nuvolosa. Temperatura mite. Al 15' della ripresa, grave infortunio a Malatrasi, trasportato fuori del terreno di gioco in barella. Si tratta — stando ad una prima diagnosi — di uno strappo muscolare alla gamba destra. Spettatori 7.000 circa. Folla rappresentanza fiorentina.

SERVIZIO

MANTOVA, 16 aprile. In una magnifica giornata di sole, Mantova e Foggia si sono incontrate per una partita decisiva per entrambe le squadre.

NOTE: Giornata nuvolosa. Temperatura mite. Al 15' della ripresa, grave infortunio a Malatrasi, trasportato fuori del terreno di gioco in barella. Si tratta — stando ad una prima diagnosi — di uno strappo muscolare alla gamba destra. Spettatori 7.000 circa. Folla rappresentanza fiorentina.

Di misura (1-0) ma meritatamente

Foggia a sorpresa vincitore a Mantova

MANTOVA, 16 aprile. In una magnifica giornata di sole, Mantova e Foggia si sono incontrate per una partita decisiva per entrambe le squadre.

NOTE: Giornata nuvolosa. Temperatura mite. Al 15' della ripresa, grave infortunio a Malatrasi, trasportato fuori del terreno di gioco in barella. Si tratta — stando ad una prima diagnosi — di uno strappo muscolare alla gamba destra. Spettatori 7.000 circa. Folla rappresentanza fiorentina.

SERVIZIO

MANTOVA, 16 aprile. In una magnifica giornata di sole, Mantova e Foggia si sono incontrate per una partita decisiva per entrambe le squadre.

NOTE: Giornata nuvolosa. Temperatura mite. Al 15' della ripresa, grave infortunio a Malatrasi, trasportato fuori del terreno di gioco in barella. Si tratta — stando ad una prima diagnosi — di uno strappo muscolare alla gamba destra. Spettatori 7.000 circa. Folla rappresentanza fiorentina.

L'eroe della domenica

IL BOLOGNA

Gli interessi ringraziarono il Bologna perché ha battuto la Juventus (e magari, mentre ci sono, potrebbero anche ringraziare lo Sbardella che ha battuto il Venezia: non voglio dire che Sbardella abbia deliberatamente annullato i due gol di Manfredini: voglio dire che sarebbe bastato che uno dei due gli fosse sembrato regolare, cioè vittoria del Bologna).

Il mio ringraziamento ha un carattere esclusivamente morale. Il mondo del calcio non mi piace; mi piace il calcio, non il mondo che lo genera. Questo ha sempre qualche cosa di poco chiaro, di misterioso: la vittoria del Bologna sembra una pubblicità di «carosello», quando l'anno vedere un detestivo che pulisce i vetri: sono vetri zoccoli; si avvicina una fanciulla ancheggiante con una bombetta in mano, fa pfu con la bombetta e non solo non c'è più zoccolo: non c'è più neppure il vetro. Insomma: per far vedere come è diventato trasparente lo zoccolo e chi sene accorge?

Ecco il Bologna è quella radiosa fanciulla con la bombetta in mano. Ha pulito il vetro. Quando, dopo la partita con l'Inter, una parte dei tifosi bolognesi proponeva che con la Juventus si mandassero in campo le riserve, in modo da baculare e fare un dispetto all'Inter; quando alcuni giornali, lamiati hanno avanzato il sospetto che i malanni di Furlanis di Nielsen, di Haller, di Pasquari, fossero metafisiche invenzioni per non farli giocare contro la Juve ed ottenere lo stesso risultato (quello di prenderle e fare un dispetto all'Inter); il vetro è diventato proprio sporco: il mondo del calcio ci aveva appoggiato la faccia.

Il mio ringraziamento ha un carattere esclusivamente morale. Il mondo del calcio non mi piace; mi piace il calcio, non il mondo che lo genera. Questo ha sempre qualche cosa di poco chiaro, di misterioso: la vittoria del Bologna sembra una pubblicità di «carosello», quando l'anno vedere un detestivo che pulisce i vetri: sono vetri zoccoli; si avvicina una fanciulla ancheggiante con una bombetta in mano, fa pfu con la bombetta e non solo non c'è più zoccolo: non c'è più neppure il vetro. Insomma: per far vedere come è diventato trasparente lo zoccolo e chi sene accorge?

Ecco l'altra domenica, quando hanno lasciato San Siro, i calciatori del Bologna sono stati accompagnati da un coro che diceva: «drogati». Chissà se gli stessi coristi avrebbero ripetuto ieri lo stesso coro. Perché è pericoloso: a drogarsi contano, nelle stesse condizioni si è fatto male durante la partita e ha battuto la Juventus. Battendo la Juventus non solo ha pulito i vetri di casa; ha fatto molto di più. Ha dimostrato che se si lamentava per aver perso con l'Inter non era un piangino; lamentoso, pronto a correre dalla mamma appena il compagno di banco gli fa le beffe: è una squadra capace di tener testa all'Inter, anche se ridotta in dieci, e di battere la Juventus, nelle stesse condizioni si è fatto male durante la partita e ha battuto la Juventus. Battendo la Juventus non solo ha pulito i vetri di casa; ha fatto molto di più. Ha dimostrato che se si lamentava per aver perso con l'Inter non era un piangino; lamentoso, pronto a correre dalla mamma appena il compagno di banco gli fa le beffe: è una squadra capace di tener testa all'Inter, anche se ridotta in dieci, e di battere la Juventus, nelle stesse condizioni si è fatto male durante la partita e ha battuto la Juventus.

Ecco l'altra domenica, quando hanno lasciato San Siro, i calciatori del Bologna sono stati accompagnati da un coro che diceva: «drogati». Chissà se gli stessi coristi avrebbero ripetuto ieri lo stesso coro. Perché è pericoloso: a drogarsi contano, nelle stesse condizioni si è fatto male durante la partita e ha battuto la Juventus. Battendo la Juventus non solo ha pulito i vetri di casa; ha fatto molto di più. Ha dimostrato che se si lamentava per aver perso con l'Inter non era un piangino; lamentoso, pronto a correre dalla mamma appena il compagno di banco gli fa le beffe: è una squadra capace di tener testa all'Inter, anche se ridotta in dieci, e di battere la Juventus, nelle stesse condizioni si è fatto male durante la partita e ha battuto la Juventus.

Roberto Frosi

kim

Immano Bonifacci

Sergio Costa

g. f.

Giordano Marzola